



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
SEZIONI ASSOCIATE :
LICEO SCIENTIFICO " FORTUNATO BRUNO "
LICEO CLASSICO " GIOVANNI COLOSIMO "
Via Torre Lunga – Tel. 0983 - 81110 Fax 0983 – 891900
Via Aldo Moro - Tel. Fax 0983 – 82694

A seguito dell'ulteriore atto di vandalismo effettuato ai danni del Liceo Classico, non posso che unirmi all'allarme, al grido di dolore e alla protesta che ieri mattina hanno prontamente lanciato gli studenti.

Questa volta si è passato ogni limite! Nottetempo è stato praticato un buco (quasi delle dimensioni di una vera e propria porta) sulla parete esterna alla scuola per accedere ad uno dei suoi laboratori, già in precedenza oggetto di un furto di quattro computer. Ultimamente si è manifestata una dichiarata volontà di voler protervamente e progressivamente appropriarsi delle attrezzature tecniche della scuola. Infatti, a seguito del primo furto, la scuola ha attivato i meccanismi necessari per fronteggiare la situazione. Ma subito dopo è iniziata l'attività della "banda del buco". Purtroppo il tutto non finisce con "pasta e fagioli", come nel classico film di Monicelli, ma col creare danni notevoli non solo alla struttura, ma alla psicologia degli utenti e alle loro stesse coscienze.

Già prima di queste ultime vicende, molti erano stati gli atti di vandalismo di cui, dall'inizio di questo anno scolastico, era stata vittima questa scuola di Corigliano. Tutto prontamente denunciato alle forze dell'ordine competenti.

L'episodio più grave, che ha causato anche un paio di giorni di sospensione delle lezioni è stato registrato il 14 novembre del 2012, quando ignoti, dopo aver rotto la cancellata del primo piano si sono introdotti nell'edificio e hanno otturato uno scarico del lavandino, provocando l'allagamento del primo piano.

E' stato proprio a seguito di questo episodio che la scuola, recependo positivamente le proteste di genitori e alunni, si è preoccupata, di concerto con la provincia di Cosenza, di eliminare tutte le possibili anomalie, di rendere più efficiente e sicura la struttura e di installare telecamere e sistema di registrazione per prevenire gli atti vandalici. Successivamente, il 7 febbraio 2013, sono stati inaugurati tre nuovissimi laboratori, finanziati con i progetti Pon.

Ma evidentemente questi laboratori sono diventati molto appetibili per "i signori vandali (in questo caso ladri)", i quali hanno preso le loro contromisure.

Il 3 aprile 2013 si sono infatti introdotti nella scuola e hanno rimosso l'impianto di videoregistrazione, appropriandosi poi di quattro computer posti nel laboratorio multimediale del primo piano.

Anche in questo caso, ci siamo attivati per fronteggiare la situazione e salvaguardare strutture e attrezzature. Ma evidentemente ogni nostro sforzo diventa vano! Sono state danneggiate le telecamere esterne e siamo arrivati all'emergenza attuale.

E' uno scempio! Non è una situazione degna di comunità civile e democratica! Soprattutto in un luogo che dovrebbe rappresentare un "tempio" della cultura e uno spazio deputato alla formazione delle nuove generazioni e delle future classi dirigenti!

Anche gli interrogativi che gli studenti si sono posti al riguardo mi sembrano essere estremamente legittimi.

Per quanto riguarda la perplessità sulla nuova struttura mi sento nelle condizioni di rassicurare tutti. Proprio stamattina ho avuto modo di parlare con l'ingegnere della provincia che mi ha garantito che i lavori proseguono e che vengono rispettati i tempi contrattuali (che si aggirano intorno ad un anno e mezzo) da parte della ditta appaltatrice..

In conclusione, per evitare questa ormai incresciosa situazione, non mi resta che fare appello ad un'azione sinergica della società civile e di tutte le forze istituzionali presenti sul territorio, compresa quella che si andrà costituire da qui a poco.

Il Dirigente Scolastico
Pietro Antonio Maradei

ARTICOLO APPARSO SUL BLOG DI CORIGLIANO

Giovedì, 30 Maggio 2013 ore 15:48

TITOLO: Ennesimo danno al Liceo Classico “G. Colosimo”

Questa mattina noi studenti del Liceo Classico “G. Colosimo” di Corigliano Calabro, arrivati davanti al cancello di ingresso, abbiamo trovato una parete della scuola, che da su un'aula, letteralmente abbattuta. Un buco enorme nella parete dal quale potrebbe entrare tranquillamente chiunque e rubare qualsiasi cosa all'interno dell'istituto. Ci chiediamo stupefatti come questi idioti, che si divertono a fare questo genere di danni al nostro istituto, abbiano fatto a sfondare un muro e a non essere sentiti da nessuno, sebbene la zona sia abitata.

Da anni lamentiamo il degrado a cui è abbandonato il Liceo Classico in quella struttura fatiscente e come se non bastasse negli anni il problema è peggiorato, poiché la struttura è frequentata di notte da soggetti in grado di compiere azioni del genere, che solo nell'ultimo anno hanno allagato la scuola 2 volte nel giro di una settimana. Ormai siamo sempre più convinti della necessità di una nuova struttura che sia ben sorvegliata, ma purtroppo i lavori per la costruzione del nuovo Liceo sono bloccati da almeno 3 mesi. Siamo stanchi di dover rimanere in una struttura così fatiscente dove vi sono continuamente problemi legati alla struttura e ai danni arrecati da questi idioti purtroppo mai identificati. Vogliamo che i lavori al nuovo Liceo riprendano, in modo da abbandonare definitivamente questa struttura.



Vandali in azione al Classico Maradei: superato ogni limite

Così il dirigente scolastico del "Colosimo" dopo l'ennesimo gesto

Questa volta si è passato ogni limite. È stato questo il commento, affidato ad un comunicato stampa, del dirigente scolastico del liceo classico "Colosimo", Pietro Antonio Maradei, all'indomani degli atti di vandalismo compiuti da ignoti presso l'immobile che ospita l'istituto a Corigliano centro, e che sono stati denunciati pubblicamente dagli studenti. «A seguito dell'ulteriore atto di vandalismo effettuato ai danni del Liceo Classico - afferma Maradei - non posso che unirmi all'allarme, al grido di dolore e alla protesta che ieri mattina hanno prontamente lanciato gli studenti. Notte tempo - descrive il dirigente - è stata praticato il buco (quasi delle



Hanno bucato un muro per poter accedere all'interno della struttura

dimensioni di una vera e propria porta) sulla parete esterna alla scuola per accedere ad uno dei suoi laboratori, già in precedenza oggetto di un furto di quattro computer. Il fenomeno si è manifestato in un'esplicita volontà di voler protervamente e progressivamente appropiarsi dell'attrezzatura tecnologica della scuola. Infatti, a seguito del primo furto, la scuola ha attivato i meccanismi necessari per fronteggiare la situa-

zione. Ma subito dopo è iniziata l'attività della "banda dei buco". Purtroppo il tutto non finisce con "pasta e fagioli", come nel classico film di Monicelli, ma col creare danni notevoli non solo alla struttura, ma alla psicologia degli utenti e alle loro stesse coscienze. Già prima di queste ultime vicende - fa presente ancora Maradei - molti erano stati gli atti di vandalismo di cui, dall'inizio di questo anno scolastico, era stata vittima questa scuola di Corigliano. Tutto prontamente denunciato alle forze dell'ordine competenti. L'episodio più grave, che ha causato anche un paio di giorni di sospensione delle lezioni è stato registrato il 14 novembre del 2012, quan-

do ignoti, dopo aver rotto la cancellata del primo piano si sono introdotti nell'edificio e hanno ottenuto uno scarico del lavandino, provocando l'allagamento del primo piano. Per quanto riguarda la nuova struttura. Proprio ieri mattina ho avuto modo di parlare con l'ingegnere della provincia che mi ha garantito che i lavori proseguono e che vengono rispettati i tempi contrattuali. In conclusione, non mi resta che fare appello ad un'azione sinergica della società civile e di tutte le forze istituzionali presenti sul territorio, compresa quella che si andrà costituire da qui a poco».

OFFESO
Il dirigente scolastico del liceo classico di Corigliano (foto sopra) Pietro Antonio Maradei (a sinistra) per quanto successo

GIACINTO DE PASQUALE

Parla il capo dell'istituto classico di Corigliano

Il preside del liceo «A scuola è uno scempio»

di LUCALATELLA

CORIGLIANO – Antonio Maradei, dirigente scolastico dei licei Scientifico e Classico, prende posizione a seguito dell'ennesimo atto vandalico con furto ai danni dell'istituto. Nell'unirsi al grido di dolore già esternato dagli studenti, il preside rammenta anche quello che è stato un primo "bottino", quei quattro computer portati via da uno dei laboratori. La "banda del buco", per il dirigente scolastico, ha creato "danni notevoli non solo alla struttura, ma alla psicologia degli utenti e alle loro stesse coscienze", anche perché la scuola è stata oggetto di "molti atti di vandalismo dall'inizio dell'anno scolastico". Tra questi, Maradei ricorda l'atto più grave, registrato il 14 novembre 2012, quando "ignoti hanno otturato uno scarico del lavandino, provocando l'allagamento del primo piano". Da allora, nella scuola sono state installate delle telecamere, rubate il 3 aprile scorso. "E' uno scempio - tuona Maradei - in un luogo che dovrebbe rappresentare un tempio della cultura deputato alla formazione delle nuove generazioni".

Gazzetta del Sud Sabato 1 Giugno 2013

Il preside del Classico si appella alle istituzioni

CORIGLIANO. «A seguito dell'ulteriore atto di vandalismo effettuato ai danni dell'Istituto Classico, non posso che unirmi all'allarme, al grido di dolore e alla protesta che ieri mattina hanno prontamente lanciato gli studenti. Questa volta si è passato ogni limite». Ad esortare gli enti preposti ad interventi tempestivi circa l'accaduto è il dirigente scolastico dell'Istituto "Colosimo" Pietro Antonio Maradei. L'episodio riguarda l'ernione buco su una parete esterna per entrare in un laboratorio. Ultimamente si è manifestata una dichiarata volontà di voler protervamente e progressivamente appropriarsi delle attrezzature tecniche della scuola. Infatti, denuncia ancora il dirigente, a seguito del primo furto, la scuola ha attivato i meccanismi necessari per fronteggiare la situazione». La scuola è stata già vittima in precedenza di numerosi furti e danneggiamenti, lo scorso 7 febbraio sono stati inaugurati tre laboratori, finanziati con i progetti Pon «evidentemente questi laboratori sono diventati molto appetibili per "i signori vandali" i quali hanno preso le loro contromisure. Il 3 aprile si sono infatti introdotti nella scuola e hanno rimosso l'impianto di videoregistrazione, appropriandosi poi di quattro computer posti nel laboratorio multimediale del primo piano». **(e.pls.)**